

COMUNE DI MELISSANO

Provincia di LECCE



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. LUIGI D'IPPOLITO

Sommario

INTRODUZIONE.....	6
CONTO DEL BILANCIO.....	9
Verifiche preliminari.....	9
Gestione Finanziaria.....	11
Risultati della gestione di competenza e risultato gestione residui.....	13
Saldo di Cassa.....	12
Tabella Equilibri di parte corrente.....	14
Tabella Equilibri di parte capitale – investimenti.....	14
Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).....	15
Risultato di Amministrazione.....	19
Evoluzione del risultato di amministrazione.....	19
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	23
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	26
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	27
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	27
Entrate recupero evasione tributaria.....	27
Contributi per permesso di costruire.....	28
Proventi dei servizi pubblici.....	30
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	31
Proventi dei beni dell'Ente.....	32
Spese Correnti.....	33
Spese per il personale.....	33
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	35
Spese di rappresentanza.....	36
Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012).....	36
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e147).....	36
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	37
Spese in conto capitale.....	37
Limitazione acquisto immobili.....	37
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	37
Contratti di leasing.....	38
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	38
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	41

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	41
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	41
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	41
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	41
Tempestività dei pagamenti e comunicazione ritardi.....	42
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	43
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	43
CONTO ECONOMICO.....	44
STATO PATRIMONIALE.....	47
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	47
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	48
IPOSTESI DI RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017 RIVISITATO.....	62
CONCLUSIONI.....	64



Comune di MELISSANO

Organo di Revisione

Verbale n. 18 del 15/04/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'Organo di Revisione

- RICHIAMA INTEGRALMENTE QUANTO COMUNICATO CON IL VERBALE N. 12 DELL'08/03/2019;

- RICHIAMA INTEGRALMENTE IL VERBALE N. 14 DEL 14/03/2019, nel quale si riporta testualmente nelle osservazioni finali: *"Per le motivazioni esposte, tenuto conto di tutto quanto rilevato e proposto e non ricevendo alcuna nota di riscontro alle richieste in precedenza effettuate, si esprime parere NON FAVOREVOLE per l'approvazione del Rendiconto 2017;*

- in data **07/03/2019** con Prot. n. 0002321 il Gruppo Consiliare *"Democratici per Melissano"* faceva pervenire all'Organo di Revisione una nota con all'oggetto: *"Irregolarità contabili riscontrate nell'esercizio finanziario 2017"*;

- in data **18/03/2019** con Prot. 0002699 il Gruppo Consiliare *"Democratici per Melissano"* faceva pervenire all'Organo di Revisione una ulteriore nota con all'oggetto: *"Ipotesi di falsa rappresentazione del risultato di amministrazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017"*;

- In data 27/03/2019 con Prot. n. 0003067 - via pec - il Sindaco e il Responsabile del Settore Finanziario – Dott.ssa Milva Marra facevano pervenire allo scrivente risposta alla nota presentata dai Consiglieri Comunali Ricchello Luigi, Masella Maria Rosaria ed Endemione Antonello su *"irregolarità contabili riscontrate nell'esercizio finanziario 2017"* acquisita al Prot. Generale n. 0002321 del 07/03/2019;

- In data **10/04/2019** con Prot. 0003612 - via pec - il Sindaco e il Responsabile del Settore Finanziario – Dott.ssa Milva Marra facevano pervenire allo scrivente risposta alla nota presentata dai Consiglieri Comunali Ricchello Luigi, Masella Maria Rosaria ed Endemione Antonello su *“ipotesi di falsa rappresentazione del risultato di amministrazione del Rendiconto di gestione dell’esercizio finanziario 2017”*, acquisita al Prot. Generale n. 0002699 del 18/03/2019;

L’Organo di Revisione

a) dopo aver esaminato lo schema di rendiconto dell’esercizio finanziario per l’anno 2017, unitamente agli allegati di legge e la Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale del Rendiconto della gestione 2016 n. **6 del 25/02/2019** operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell’organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

b) dopo aver già espresso un proprio parere al Rendiconto 2017 (Verbale n. 14 del 14/03/2019);

c) dopo aver ricevuto in data 12/04/2019 con Prot. 0003738 – via pec la nuova richiesta di ulteriore parere, alla luce delle ultime segnalazioni già in premessa richiamate;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di Deliberazione Consiliare del Rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l’esercizio finanziario 2017 del Comune di MELISSANO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alessano, 15/04/2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luigi D'Ippolito

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Luigi D'Ippolito, in qualità di Revisore dei Conti nominato con Delibera dell'Organo Consiliare n. 13 del 16/06/2017:

➤ ricevuta preventivamente via Pec in data **21/02/2019** dall'Ufficio Ragioneria la seguente documentazione:

- Relazione della G.M. sullo stato di attuazione delle prescrizioni contenute nel D.M. di riconoscimento di validità dei provvedimenti di risanamento adottati dal Comune di Melissano;

- Delibera di G.M. n. **26** del **21/02/2019** avente ad oggetto: *"Approvazione della relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e art. 11 comma 6 D.Lgs. n. 118/2011 e dello schema di Rendiconto dell'esercizio 2017"*;

- Conto del Bilancio – Rendiconto 2017;

- Conto Economico/Patrimoniale – Esercizio 2017;

- Relazione sulla gestione – Rendiconto 2017.

➤ Ricevuta in data **25/02/2019** dall'Ufficio Ragioneria la seguente documentazione, che integra quella precedente:

- Piano indicatori Rendiconto 2017;

- Proposta di Delibera del Consiglio Comunale n. **6** del **25/02/2019** avente ad oggetto: *"Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000"*;

- Tempi medi 2017;

- Nota Integrativa – Rendiconto 2017.

➤ Ricevuta in data **27/02/2019** dall'Ufficio Ragioneria la seguente documentazione, che integra quella precedente:

- Cause affidate nell'anno 2017;

- Determina n. **34** del **18/01/2018** avente per oggetto: *"Approvazione e parificazione Conto gestione degli Agenti Contabili interni, esercizio finanziario 2017"*;

- Monitoraggio Patto di stabilità e Pareggio di Bilancio;

- Certificazioni dei Responsabili del Settore della non sussistenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

➤ Ricevuta in data **28/02/2019** dall'Ufficio Ragioneria la seguente documentazione, che integra e completa quella precedente :

- Spese di rappresenta 2017;

- SIOPE Incassi e Pagamenti 2017.

L'Organo di Revisione ha esaminato la documentazione ricevuta e corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'Organo Esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (Delibera di Giunta Comunale n. **22** del **18/02/2019**);
- conto del tesoriere (*art. 226/TUEL*);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni, esercizio finanziario 2017 - Determina n. **34** del **18/01/2018** (*art. 233/TUEL*);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci. Tale dato può essere estrapolato dal sito istituzionale dell'Ente;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (*D.M. 18/02/2013*);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (*art. 227/TUEL, c. 5*);
- inventario generale, (*art. 230/TUEL, c. 7*);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (*art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012*);

- certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017;
 - a) viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - b) viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - c) visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - d) visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - e) visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - f) visto il regolamento di contabilità vigente;

RILEVATO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. **44** del **10/12/2016** è stato dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. n. 267/2000.

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dai Dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

In particolare, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle variazioni di Bilancio.

Nella Relazione sulla Gestione Rendiconto 2017 a pag. 6 viene riportato erroneamente che non sono state apportate variazioni relativamente all'esercizio finanziario 2017.

Agli atti, risulta adottata la Delibera di Giunta Comunale n. **181** del **27/12/2017** avente ad oggetto: "*Variazione al Bilancio di Previsione 2017, ai sensi dell'art. 250, comma 2 del D.Lgs. 267/200*". Tale atto Deliberativo è stato ratificato dal Consiglio Comunale n. **2** del **27/02/2018**.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'Organo di Revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento, prendendo anche come riferimento i Verbali dell'anno 2017 predisposti dall'Organo di Revisione dell'epoca Dott.ssa Caterina Proto sino al 16/06/2017.

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese, secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011*);
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che dai riscontri effettuati L'Ente **NON HA** comunicato alla Prefettura di Lecce la non adozione del provvedimento della verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del Tuel. C'è da notare, in ogni caso, che solo entro il Mese di Luglio 2017 è stata trasmessa la prima ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato 2017/2019 e relativi allegati.
- che l'ente nell'anno 2017 **NON ha** riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2017, ai sensi e per gli effetti dell'*art. 228, comma 3 del Tuel.* La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio...”*

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 18/02/2019, sulla quale l'Organo di Revisione ha già espresso il proprio parere con Verbale n. 9 del 16/02/2019 e con verbale n. 10 del 18/02/2019 si è proceduto alla redazione di referto ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera e) del Tuel, ponendo in evidenza irregolarità gestionali nel riaccertamento ordinario dei residui inerenti l'esercizio finanziario 2017.

- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

Gestione Finanziaria

L'Organo di Revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1884 reversali di incasso emesse e n. 1055 mandati di pagamento emessi;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente nel corso dell'anno 2017 ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ex articolo 222 del TUEL, così come risulta dalla Delibera di Giunta Comunale n. 203 del 30/12/2016;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204, così come risulta dalle allegate tabelle.

INDEBITAMENTO e GESTIONE DEL DEBITO:

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Tuel ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Tuel			
Oggetto	2015	2016	2017
Controllo limite di indebitamento	1,37%	2,32%	3,28%
Interessi passivi	224.715,00	250.055,01	212.585,46
Entrate correnti	16.437.319,99	10.766.886,27	6.487.672,47

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione per quanto riguarda i mutui accesi con la BNL e la CDP			
Descrizione voce	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.132.310,78	3.751.127,34	3.519.432,98
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	381.183,44	231.694,36	240.079,83
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni da specificare	0,00	0,00	0,00
Totale debito al 31.12	3.751.127,34	3.519.432,98	3.279.353,15
Numero abitanti al 31.12	7178	7173	7129
Debito medio per abitante	522,59	490,65	460,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri Finanziari per ammortamento prestiti e rimborso in conto capitale			
Oggetto	2015	2016	2017
Oneri Finanziari	224.715,00	250.055,01	212.585,46
Quota capitale	407.643,29	281.070,12	356.210,46
TOTALE	632.358,29	531.125,13	568.795,92

- gli agenti contabili, in attuazione degli *articoli 226 e 233 del TUEL*, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, al fine di consentire l'esatta parificazione con i dati contabili dell'Ente;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, **Banca Popolare Pugliese**, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:
-

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il Fondo di cassa al **31/12/2017** risultante dal Conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente:

Fondo di Cassa netto al 31 Dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	942.650,05
Fondo di Cassa al 31 Dicembre 2017 (da scritture contabili)	942.650,05

Il Fondo di cassa vincolato è così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			121.271,75
Riscossioni	702.472,69	5.842.257,34	6.544.730,03
Pagamenti	519.173,15	5.204.178,58	5.723.351,73
Fondo di cassa al 31 dicembre			942.650,05
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			942.650,05
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	942.650,05
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	502.504,62
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	502.504,62

Attualmente, dai riscontri effettuati, all'Organo di Revisione nel conto del Tesoriere al **31/12/2017** non risultano stati effettuati pagamenti per azioni esecutive. Le somme riservate sono quelle già evidenziate nella verifica di cassa al 31/12/2017.

L'anticipazione di cassa non restituita al **31/12/2017**, ammonta ad € ZERO e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi.

L'Ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del **31/12/2017**, nell'importo di € **502.504,62**, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011;

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente al **31/12/2017** corrisponde a quello risultante dal Conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	1.891.013,09	1.556.472,47	517.543,62
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	195,00	221,00	47,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	633.393,57	728.052,97	19.845,96
Utilizzo massimo dell'anticipazione	1.233.269,67	1.120.616,28	211.541,91
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	1.891.013,09	1.556.472,47	517.543,62

Si prende atto che per l'anno 2017 l'Ente ha proceduto all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2017 (art. 222, D.Lgs. n. 267/2000, art. 2, comma 3-bis del DL 28/01/2014 n. 4 convertito con modificazioni dalla Legge 28/03/2014, aggiornato con il comma 738 Legge di stabilità 2016) con Delibera di Giunta Comunale n. 203 del 30/12/2016.

L'Organo di Revisione dà atto delle seguenti Deliberazioni:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 202 del 30/12/2016 (Quantificazione delle somme impignorabili per il I° Semestre 2017 ai sensi dell'art. 159 del Tuel);
- Non risulta agli atti Deliberazione della Giunta Comunale relativa alla Quantificazione delle somme impignorabili per il II° Semestre 2017 ai sensi dell'art. 159 del Tuel.

Risultato della gestione di competenza e risultato gestione residui

Il risultato della gestione di competenza, comprensivo del risultato gestione residui presenta un **AVANZO** di € 708.638,13, come risulta dai seguenti elementi:

Gestione di competenza 2017		
Fondo Pluriennale vincolato di Entrata	+	14.656,50
Totale accertamenti di competenza	+	6.487.672,47
Totale impegni di competenza	-	6.183.604,98
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	13.820,03
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	304.903,96
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	38.706,89
Minori residui attivi riaccertati	-	1.809.736,06
Minori residui passivi riaccertati	+	1.979.635,82
Impegni confluiti nel FPV	-	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	208.606,65
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	304.903,96
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	208.606,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	-0,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	195.127,53
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=	708.638,13

Il risultato della gestione di competenza dell'anno 2017, invece, mostra un risultato comunque positivo. Detto dato dimostra la capacità dell'ente di condurre la gestione nei limiti delle risorse disponibili. Si evidenzia come il risultato di competenza risulti influenzato dal Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata, applicato al Bilancio e dal Fondo Pluriennale Vincolato di spesa calcolato in sede di riaccertamento ordinario.

Tabella Equilibri di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa al 1/1/2017		121.274,75
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)
		14.656,50
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)
		34.638,94
B)	Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)
		3.587.906,78
		0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)
		0,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)
		3.020.794,07
DD)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)
		13.820,03
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)
		0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)
		356.210,46
	G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)	
		177.099,78
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)
		0,00
		0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)
		0,00
		0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)
		0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)
		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
	O=G+H+L+M	
		177.099,78

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)
		0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)
		0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)
		93.165,24
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)
		0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)
		0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)
		0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)
		0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)
		0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)
		0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)
		0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)
		0,00
UU)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)
		0,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)
		0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)
		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Z=P+Q+R-C+I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	
		93.165,24

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W=0+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	270.265,02

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente agli Organi di governo la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di Revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016	31/12/2017
FPV di parte corrente	395.139,67	14.656,50	13.820,03
FPV di parte capitale	525.156,80	0,00	0,00

L'Organo di Revisione in merito alla quantificazione del FPV al 31/12/2017 prende atto della Deliberazione di Giunta Comunale n. **22** del **18/02/2019** di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017. Sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 Dicembre dell'esercizio, per i quali, non essendovi correlazione con le Entrate, è stato costituito il Fondo Pluriennale Vincolato. Sono stati assunti impegni in competenza dell'esercizio 2017 e successivamente imputati all'esercizio 2017 con copertura del Fondo Pluriennale Vincolato per € **13.820,03**.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate economie su impegni finanziari dal fondo Pluriennale Vincolato per € ZERO.

Pertanto, la determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa alla fine dell'esercizio risulta di importo complessivo di € **13.820,03** ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente/capitale	
	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	14.656,50	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	14.656,50	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)		
FPV di spesa derivante dai residui (A)	0,00	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2018		0,00
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019 e successivi		0,00
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2020e successivi		0,00
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		13.820,03
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		13.820,03
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		13.820,03

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo Pluriennale Vincolato per missioni e programmi allegato al Rendiconto di gestione.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate e spese vincolate

Entrate vincolate	
Tipologia	Accertamenti
TASSA RIFIUTI - T.A.R.I. Cap. 34	942.520,26
ASSEGNAZIONE FONDI DIRITTO ALLO STUDIO Cap. 92	62.701,00
PULIZIA PER RIMOZIONE STRAORDINARIA RIFIUTI Cap. 95	12.526,67
FONDI REGIONALI HANSENIANI Cap. 120	2.711,48
REFEZIONE SCOLASTICA Cap. 182	64.653,65
Servizio Necroscopico e cimiteriale Cap. 224	16.277,10
Totale entrate	1.101.390,16
Spese vincolate	
Tipologia	Impegni
REFEZIONE SCOLASTICA Cap. 815	99.216,18
SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE Cap. 1110/3	631.429,64
PROGETTO AMBIENTE (DISCARICA) Cap. 1110/5	244.043,10
SERVIZI STRAORDINARI DI IGIENE AMBIENTALE - UTILIZZO	14.000,00
ECOTASSA Cap. 1110/6	43.000,00
FORNITURA GRAT. LIBRI DI TESTO a.s. 2016/2017 Cap. 810	22.310,00
CONTRIBUTO HANSENIANI Cap. 1260/4	2.711,48
Servizi cimiteriali Cap. 1330	31.068,45
Libri di testo scuola primaria Cap. 800	10.700,00
Contributo scuola paritaria s. Giuseppe cap. 810	1.988,00
	1.100.466,85
	923,31

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 Dicembre 2009 n. 196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate correnti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei Bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011).

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi e della spesa corrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso, da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	61.434,82
Recupero evasione tributaria	20.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	8.409,20
Vendita Farmacia Comunale	0,00
Totale entrate	89.844,02
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente e Sentenze esecutive e atti	59.744,58
Spese di investimento	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00
Totale spese	59.744,58
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	30.099,44

Risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un risultato di amministrazione così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

 COMUNE DI MELISSANO Via Casarano, 59 73040 MELISSANO (LE)				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1/1/2017				121.271,75
RISCOSSIONI	(+)	702.472,69	5.842.257,34	6.544.730,03
PAGAMENTI	(-)	519.173,15	5.204.178,58	5.723.351,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			942.650,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			942.650,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	591.731,51	645.415,13	1.237.146,64
di cui:				
-- derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
-- derivanti da accertamenti		591.731,51	645.415,13	1.237.146,64
RESIDUI PASSIVI	(-)	477.912,13	979.426,40	1.457.338,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			13.820,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017 (A)	(=)			708.638,13

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2017		
Parte accantonata		
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2017		178.829,29
Fondo anticipazione liquidità DL35		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		20.000,00
Altri fondi e accantonamenti al 31/12/2017		2.761,99
Totale parte accantonata (B)		201.611,28
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato ALL-VIN-1		403.030,81
Vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato ALL-VIN-2		20.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata (C)		423.030,81
Parte destinata agli investimenti		
		79.606,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		79.606,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		4.390,04
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2018 come disavanzo da ripianare		

Il risultato di Amministrazione nell'ultimo triennio e rispetto agli anni precedenti ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Risultato di Amministrazione (+/-)	-3.043.592,34	-3.582.349,13	1.151.779,70	195.127,52	708.638,13
di cui:					
a) parte accantonata			689.270,39	4.589.985,97	201.611,28
b) Parte vincolata	260.000,00	310.000,00	3.465.271,29	275.256,33	423.030,81
c) Parte destinata	135.965,38	39.574,99	0,00	0,00	0,00
d) Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	79.606,00
e) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-3.439.557,12	-3.931.924,12	-3.002.761,88	-4.670.114,78	4.390,04

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		3.065.233,37	702.472,69	591.731,51	- 1.771.029,17
Residui passivi		2.976.721,10	519.173,15	477.912,13	- 1.979.635,82

Si precisa che il Fondo di Cassa al 31/12/2017, deve essere rideterminato con le riscossioni dei residui attivi effettuate dall'Ente e fino alla concorrenza della Cassa, con i pagamenti dei residui passivi effettuati prima della dichiarazione di dissesto. Infatti, l'Organo Straordinario di Liquidazione dovrà procedere con l'acquisizione del Fondo di cassa iniziale della liquidazione, che costituisce la base della formazione della massa attiva.

A tal proposito si raccomanda che, ai fini dell'inserimento della massa attiva, i residui attivi riscossi ed i residui passivi pagati fino alla concorrenza della cassa verranno entrambi considerati alla data di deliberazione del dissesto, così come disposto dall'art. 6 comma 2 lettera a) DPR 378/1993, con conseguente necessità di riversare tutte le somme incassate, a valere sulla gestione dei residui attivi dal giorno successivo alla data di dichiarazione del dissesto finanziario alla contabilità dell'O.S.L.

Dai prospetti al Conto del Bilancio 2017 risultano **Riscossioni in conto residui** come segue:

Titolo 1	€ 566.737,59
Titolo 2	€ 6.280,18
Titolo 3	€ 75.191,05
TOTALE	€ 648.208,82

E **Pagamenti in conto Residui** come segue:

Titolo 1	€ 296.379,29
TOTALE	€ 296.379,29

Allo scopo è necessario tenere conto della preliminare ricostituzione della consistenza delle somme vincolate utilizzate dall'Ente per il pagamento di spese correnti, a norma dell'art. 195 del Tuel, mediante Entrate di parte corrente non vincolate, incassate successivamente al 31/12/2016 ed entro la data di insediamento dell'OSL.

L'importo ricostituito sulla base delle suddette risultanze dovrà essere accreditato sul conto della liquidazione.

Con successivi provvedimenti l'Ente dovrà provvedere a rendicontare gli incassi effettuati dopo la data del 31/12/2016 che rientrano nella competenza della Commissione Straordinaria di Liquidazione.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza 2017		
Fondo Pluriennale vincolato di Entrata	+	14.656,50
Totale accertamenti di competenza	+	6.487.672,47
Totale impegni di competenza	-	6.183.604,98
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	13.820,03
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	304.903,96
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	38.706,89
Minori residui attivi riaccertati	-	1.809.736,06
Minori residui passivi riaccertati	+	1.979.635,82
Impegni confluiti nel FPV	-	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	208.606,65
SALDO GESTIONE COMPETENZA		
	+	304.903,96
SALDO GESTIONE RESIDUI		
	+	208.606,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	-0.01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	195.127,53
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=	708.638,13

La parte **accantonata** al 31/12/2017 è così distinta:

fondo svalutazione crediti al 31/12/2017	178.829,29
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	2.781,99
fondo contenzioso	20.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	201.611,28

L'ammontare complessivo del fondo accantonamenti per indennità fine mandato al 31/12/2017 è pari a € **2.781,99** dato dalla somma di € 1.025,00 accantonata nel 2016, incrementata della quota di accantonamento del 2017 pari ad € 1.756,99.

La parte **vincolata** al 31/12/2017 è così distinta:

Altri vincoli	-
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	403.030,81
Vincoli derivanti da trasferimenti	20.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
TOTALE PARTE VINCOLATA	423.030,81

Nel prospetto che segue e che viene riportato a pag. 14 della relazione sulla gestione del Rendiconto 2017 la parte vincolata non coincide con quanto riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di Amministrazione al 31/12/2017, in quanto il dato NON E' STATO AGGIORNATO.

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	402.898,62
Vincoli derivanti da trasferimenti	20.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Altri vincoli	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE	422.898,62

Le quote vincolate sono relative a:

- 1) Parte dell'anticipazione di liquidità erogata dalla Cassa Depositi e Prestiti ex D.L. 35/2016, non utilizzata al 31/12/2016 e non restituita pari ad € **229.888,52** che dovrà essere trasferita alla competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione. La somma è stata rettificata rispetto al Rendiconto 2016 in aumento di € 132,19 nel corso del corrente anno sulla base delle nuove certificazioni trasmesse alla CC.DD.PP. (cfr. tabella sulla gestione delle liquidità);;
- 2) 10% delle somme incassate a seguito della alienazione della quota di proprietà della Farmacia Comunale destinate all'estinzione anticipata dei Mutui ex D.L. 78/2015 pari ad € **45.500,00**;
- 3) € **20.000,00** derivanti da trasferimenti Regionali per l'acquisto dello scuolabus (Legge Regionale 31/09 art. 5 comma 1 lett. c);
- 4) € **127.642,29** di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione, derivanti dal saldo fra le somme rimosse e quelle pagate nel corso dell'anno 2017 in conto residui, al netto di € 55.657,25 già trasferite all'OSL nel corso del 2017 mediante richiesta di versamento impartita all'Istituto Tesoriere Comunale, Prot. n. 5674 del 19/06/2017, dai c/c postali IMU e TARI al c/c bancario acceso presso la banca D'Italia e intestato all'OSL.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 è stato calcolato col metodo ordinario applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel Bilancio di Previsione dell'esercizio 2017 (70% per gli Enti non sperimentatori).

Il fondo, fissato in € 178.829,29 da accantonare nel risultato di Amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario, presenta la seguente situazione:

 COMUNE DI MELISSANO Via Casarano, 59 73040 MELISSANO (LE)							
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI Esercizio 2017							
Tipologia	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	496.080,91	200.547,73	696.628,64	160.946,26	160.946,26	23,10%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	-	-	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	496.080,91	200.547,73	696.628,64	160.946,26	160.946,26	23,10%
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	64.704,14	0,00	64.704,14	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	64.704,14	0,00	64.704,14	0,00	0,00	0,00%
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	49.120,71	6.420,75	55.541,46	17.043,91	17.043,91	30,69%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	15.194,50	0,00	15.194,50	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	64.315,21	6.420,75	70.735,96	17.043,91	17.043,91	24,10%
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	260.511,00	260.511,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	260.511,00	260.511,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	118.937,75	118.937,75	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	118.937,75	118.937,75	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	13.559,24	0,00	13.559,24	839,12	839,12	6,19%
4000000	TOTALE TITOLO 4	13.559,24	379.448,75	393.007,99	839,12	839,12	0,21%
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

 COMUNE DI MELISSANO Via Casarano, 59 73040 MELISSANO (LE)		COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI Esercizio 2017					
Tipologia	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEBITI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	TOTALE GENERALE	638.659,50	586.417,23	1.225.076,73	178.829,29	178.829,29	14,60%
	Di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	13.559,24	379.448,75	393.007,99	839,12	839,12	0,21%
	Di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	625.100,26	206.968,48	832.068,74	177.990,17	177.990,17	21,39%

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	1.225.076,73	178.829,29
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	465.397,83	
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	
TOTALE	1.690.474,56	178.829,29

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli Enti accantonino in Bilancio un Fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza". L'Ente ha provveduto all'accantonamento a Fondo Rischi, in essere al 31/12/2017, rideterminando in € 20.000,00 corrispondente al Fondo previsto nel Bilancio di Previsione 2017 sommato al Fondo esistente alla data del 31/12/2016. In data **26/02/2019** il Responsabile del Settore AA.GG. Legali e SUAP – Dr. Tommaso Manco, ha consegnato allo scrivente Organo di Revisione le cause affidate nell'anno 2017 con il relativo valore causa.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, ovvero società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016, in quanto non risultano, agli atti, bilanci presentati ed asseverati dagli Organismi di Revisione contabile. L'Ente alla data del **18/03/2019** con atto di Consiglio Comunale n. **6** ha effettuato la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 Giugno 2017 n. 100 – Ricognizione partecipazione possedute" alla data del **31/12/2017** riportando tale allegato:

Partecipazione dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
.GAL "Serre Salentine" S.r.l	04246470753	pari ad € 2.500,00 2,01%		
Mercaflor S.r.l - IN LIQUIDAZIONE	034035670751	pari ad € 520,00 1,00%		
AREA SISTEMA CASARANO E COMUNI ASSOCIATI S.c.ar.l - IN LIQUIDAZIONE	03465430753	pari ad € € 2.631,58 % 5,26		
GAL "Capo di Leuca" S.C.A R.L. - INATTIVA alla data del 31/12/2017	04818500755	pari ad € 95,00 0,95%		
...	...			

In data 18/03/2019 è stato trasmesso all'Ente e agli Organi Giurisdizionali competenti il REFERTO su presunte gravi irregolarità di gestione e ipotesi di danno erariale, in quanto il Comune di Melissano, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP), doveva effettuare entro il 31 Dicembre 2018, la Revisione periodica delle proprie partecipate dirette o indirette, detenute al 31/12/2017. Tale atto, come sopra enunciato è stato effettuato in maniera tardiva e in data 18/03/2019.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di € 1.025,00 solo in sede di Rendiconto di gestione 2016, poiché non era prevista alcuna somma nel Bilancio 2016. L'ammontare complessivo del Fondo al 31/12/2017 è pari ad € 2.781,99 dato dalla somma accantonata nel 2016, incrementata della quota di accantonamento del 2017 pari ad € 1.756,99.

Fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità

Nel risultato di Amministrazione al 31/12/2017 il Fondo di sterilizzazione delle anticipazioni di liquidità risulta pari a **ZERO**, riportando delle motivazioni a pag. 12 della Relazione sulla gestione del rendiconto 2017.

Segue in ogni caso il prospetto da cui si evince il residuo dell'ADL ancora da restituire alla CC.DD.PP.:

Fondo residuo anticipazioni di liquidità						TOTALE
Descrizione voce	2013	2014	2015	2016	2017	
Anticipazione di liquidità (+)	1.262.417,80	2.260.998,16	778.428,24	0,00	0,00	4.301.844,20
Quote di capitale rimborsate x anno (-)	0,00	13.314,59	101.302,62	117.366,02	116.130,64	348.113,87
Totale debito al 31/12/2017						3.953.730,33

Per quanto riguarda l'utilizzo di anticipazioni di liquidità, l'Organo di Revisione rimanda il commento al paragrafo relativo alle irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2017 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

Certif. 2017
Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018 DENOMINAZIONE ENTE Comune di MELISSANO
VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni; VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017; VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		Importi in migliaia di euro
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	Competenza
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (art. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	631
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	631
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	55
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMI 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017(Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	55
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	576

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

- il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato
 il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON È STATO RISPETTATO

La Certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata alla RGS il **26/03/2018**, così come riportato a pag. 52 della Relazione sulla gestione. Il Protocollo del MEF è il seguente nr. **52320** del **29/03/2018**. Tuttavia detta operazione dovrà essere nuovamente effettuata, entro gg. 60 dall'approvazione del Rendiconto 2017, trasmettendo i dati aggiornati, il FPV quantificato al termine delle operazioni riaccertamento ordinario dei residui.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie **accertate** nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
I.M.U.	918.000,00	863.462,88	690.579,77
ICI/I.M.U. recupero evasione		257.101,60	20.000,00
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.	269.500,00	1.363,86	1.944,86
Addizionale I.R.P.E.F.	359.997,28	327.211,01	355.372,21
Imposta comunale sulla pubblicità	6.000,00	4.741,48	2.126,11
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP	17.000,00	19.221,33	17.095,32
TARI	800.000,00	811.544,00	942.520,26
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES		222.369,07	
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.000,00	2.518,36	4.283,16
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.030.672,00	1.107.061,63	1.160.996,70
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	3.403.169,28	3.616.595,22	3.194.918,39

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di Revisione rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le Entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	Somme a residuo
Recupero evasione ICI/IMU	20.000,00	20.000,00	100,00%	50.681,41	19.461,66
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			0,00%	24.534,75	16.683,63
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0	0	0,00%		0
Recupero evasione altri tributi	0	0	0,00%		0
Totale	20.000,00	20.000,00	0,00%		36.145,29

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	657.650,71	100,00%
Residui riscossi nel 2017	75.786,94	11,52%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	506.647,61	77,04%
Residui (da residui) al 31/12/2017	75.216,16	11,44%
Residui della competenza		
Residui totali	75.216,16	
FCDE al 31/12/2017	36.145,29	48,06%

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

Prelievo Tributario PRO CAPITE						
ACCERTAMENTI	2015		2016		2017	
Entrate tributarie	3.403.169,28	474,11	3.616.595,22	504,20	3.194.918,39	448,16
Popolazione	7178		7173		7129	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	68.762,95	105.794,28	87.442,67
Riscossione	54.465,23	102.343,75	73.883,43

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire a SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corrente
2015	68.762,95	100%
2016	27.449,05	0,71%
2017	0,00	0,00

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.450,53	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-3.450,53	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	13.559,24	
Residui Totali	13.559,24	
FCDE al 31/12/2017	839,12	6,19%

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2015	2016	2017
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	68.758,32		129.819,55
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	58.733,00	320.000,00	77.939,15
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Altri trasferimenti			
Totale	127.491,32	320.000,00	207.758,70

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Servizi pubblici	143.334,20		
Proventi dei beni dell'ente	28.650,00	178.329,59	170.035,19
Interessi su anticip.ni e crediti			
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	154.382,89		15.194,50
Totale entrate extratributarie	326.367,09	178.329,59	185.229,69

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente essendo in **dissesto finanziario**, avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 in data **22/03/2019**, ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- Con Deliberazione n. **86** del **14/06/2017** sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento e sono stati approvati i relativi costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al **78,00%**.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	0,00%	
Casa riposo anziani			0,00	0,00%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche	64.653,65	99.216,18	-34.562,53	65,16%	78,00%
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00%	
Centro creativo			0,00	0,00%	
Bagni pubblici			0,00	0,00%	
Totali	64.653,65	99.216,18	-34.562,53	65,16%	78,00%

In merito si osserva che l'Ente NON ha tenuto conto dei suggerimenti espressi dall'Organo di Revisione, NON raggiungendo la percentuale di copertura prevista nell'atto deliberativo, di cui sopra.

La sentenza T.A.R. Piemonte, Torino, Sez. I, 31 luglio 2014, n. 1365, il cui thema decidendum riguarda il sistema di tariffazione, conferma l'inclusione del servizio di refezione scolastica comunale tra quelli indicati nel punto n. 10 del decreto, precisando che, se il Comune decide d'istituirlo, deve stabilire la quota di copertura tariffaria a carico dell'utenza anche se, nel farlo, gode di amplissima discrezionalità, che non trova nella legge alcuna limitazione in ordine alla misura massima imputabile agli utenti: la percentuale "non inferiore al 36 per cento" prevista dall'art. 243, comma 2, lett. a), TUEL, imposta agli enti locali in stato di dissesto, infatti, esprime solo la misura minima che l'ente locale dissestato deve obbligatoriamente porre a carico dell'utenza, ma non quella massima. "(...) In linea astrattamente teorica, ove lo consentisse un'ipotetica capienza di bilancio, il Comune potrebbe certamente decidere di finanziare per intero il servizio di refezione scolastica con risorse proprie, garantendone la fruizione gratuita da parte della popolazione scolastica cittadina. Allo stesso modo, però, sarebbe altrettanto concepibile (e legittimo) se l'ente locale stabilisse di far gravare per intero il costo del servizio sull'utenza, soprattutto allorchè ciò si rendesse necessario, in un'ottica solidaristica e secondo valutazioni di politica economico-sociale di esclusiva pertinenza dell'ente locale, per garantire l'accesso gratuito o agevolato di fasce deboli della popolazione ad altri servizi erogati dalla

stessa Amministrazione. Tra le due opzioni estreme, entrambe legittime, si pone quella - più frequente e altrettanto legittima - in cui il costo del servizio è ripartito tra l'amministrazione comunale e l'utenza scolastica secondo modalità variamente determinate e mutevoli nel tempo, influenzate dalle disponibilità di bilancio e dalle scelte di politica economico-sociale dell'ente locale. In tale eventualità, i cittadini che ritengano eccessivamente gravoso il costo del servizio stabilito unilateralmente dal Comune hanno pur sempre la facoltà di non giovarsene, prelevando i propri figli da scuola durante l'orario destinato alla mensa e provvedendo direttamente al pranzo dei medesimi. L'eventuale impossibilità per i genitori di provvedere direttamente al pranzo dei propri figli per concomitanti impegni lavorativi o per altre cause, per quanto umanamente comprensibile, **non costituisce però ragione sufficiente per pretendere che l'Amministrazione, non solo istituisca obbligatoriamente un servizio pubblico che per legge non è obbligata ad istituire, ma se ne addossi pure l'intero onere o la maggior parte di esso, tenuto conto - si ripete - che il servizio di cui discute non è un servizio pubblico essenziale che l'ente locale sia obbligato a garantire alla collettività amministrata, ma un servizio facoltativo che l'ente locale può decidere discrezionalmente di attivare nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, e per la fruizione del quale è normativamente previsto che l'utenza debba farsi carico del costo residuo non coperto da risorse comunali, eventualmente nella misura differenziata stabilita dallo stesso ente locale con provvedimenti di carattere generale.**"

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	FCDE *	2017	FCDE*
accertamento	16.000,00	16.000,00	3.045,60	8.409,20	
riscossione	5.128,13	16.489,00		7.893,20	
%riscossione	32,05	103,06	3.045,60	93,86%	4,99%

* di cui accantonamento al FCDE	4.092,80	0	419,66
---------------------------------	----------	---	--------

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	16.000,00	16.000,00	8.409,20
fondo svalutazione crediti corrispondente	4.092,80	0,00	419,66
entrata netta	11.907,20	16.000,00	7.989,54
destinazione a spesa corrente	5.953,60	8.000,00	3.994,77
destinazione a spesa corrente confluita in avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'Ente: Fitti attivi e canoni patrimoniali

Le Entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad € 8.800,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata le seguente:

	Importo	FCDE accanton. Comp. 2017
Residui attivi al 1/1/2017	21.776,88	
Residui riscossi nel 2017	21.776,88	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	4.400,00	
Residui totali	4.400,00	
FCDE al 31/12/2017	1.350,22	30,69%



Spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal Titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'Ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio ecc.

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI						
IMPEGNI	2015		2016		2017	
Redditi di lavoro dipendente	1.018.769,42	30,17%	1.084.450,10	28,12%	985.979,35	32,64%
Imposte e tasse a carico dell'Ente	54.996,04	1,63%	60.795,26	1,58%	54.575,36	1,81%
Acquisto di beni e servizi	1.724.878,32	51,09%	1.687.949,87	43,76%	1.656.280,47	54,83%
Trasferimenti correnti	28.950,90	0,86%	27.739,00	0,72%	34.221,96	1,13%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00%	0,00%
Fondi perequativi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00%	0,00%
Interessi passivi	243.094,52	7,20%	282.601,87	7,33%	216.206,58	7,16%
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre spese correnti	305.680,30	9,05%	713.376,61	18,50%	73.530,35	2,43%
TOTALE SPESE TITOLO I	3.376.369,50	100%	3.856.912,71	100%	3.020.794,07	100%

In merito si osserva che i dettagli delle voci sono indicati nella Relazione sulla gestione da pag. 29 a pag. 32 e nel Conto del Bilancio 2017 – Gestione delle spese da pag. 19 di 49 e pag. 22 di 49.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di € **930.964,27**;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € **930**;

- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'[art.40 del D. Lgs. 165/2001](#);
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'[art.23 del D. Lgs. 75/2017](#).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'[art.9 del D.L. 78/2010](#).

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo ([art.3 comma 6 D.L. 90/2014](#)).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'[art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006](#).

Ai sensi dell'[articolo 91 del TUEL](#) e dell'[articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001](#) l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole, con verbale n. **13** del **11/08/2016** sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese (Deliberazione della Giunta Comunale n. **143** del **12/08/2016**).

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui [all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999](#), sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa ([art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009](#)).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101		985.978,35
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102		50.766,32
Totale spese di personale (A)	1.198.455,69	1.036.744,67
(-) Componenti escluse (B)	267.491,42	223.958,80
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	930.964,27	812.785,87

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso entro i termini di legge tramite **SICO** il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2017.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2017 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'Organo di Revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'Organo di Revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'Organo di Revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Non risultano impegnate somme per collaborazione autonoma, pertanto l'Ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di Euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro.

Non risultano impegnate somme per spese per studi e consulenze, pertanto, l'Ente ha rispettato il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di Euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2017 rientra nel limite massimo di riferimento (somma complessiva impegnata

nell'anno 2009 ridotta delle percentuali di abbattimenti disposta dalla predetta normativa).

L'Ente non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2017 entro il termine del 30/04/2018 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di :

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13);*

e dei vincoli previsti dall'art. 27 comma 1 del D.L. 112/2008:

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei vincoli, di cui sopra.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza non sono state sostenute nel 2017.

(L'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al Rendiconto e da trasmettere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'Ente entro 10 giorni dall'approvazione del Rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

Con riferimento al divieto di effettuare (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, conv. dalla L. n. 135/2012 come modificato dall'art. 15 del D.L. n. 66/2014, conv. dalla L. n. 89/2014) spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, è stato rilevato che l'Ente ha sostenuto nell'anno 2017 a tale titolo una spesa totale di € **88,57** intesi come bollo e assicurazione (con esclusione delle spese relative alle autovetture della Polizia Locale e del Settore Sociale); la spesa imputata sui capitoli di pertinenza della Polizia Municipale, per l'anno 2017 per assicurazione è pari ad € **1.652,95**.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono stati conferiti incarichi in materia informatica nel corso dell'esercizio 2017 (La spesa possibile rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012).

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.



Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Le spese per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2017 viene riportato nelle tabelle successive nel paragrafo "Indebitamento e gestione del debito".

Spese in conto capitale

L'analisi della spesa in conto capitale dell'esercizio di riferimento per missioni è la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI			
Impegni	2015	2016	2017
Servizi istituzionali, generali e di gestione	62.218,41	64.786,83	0,00
Istruzione e diritto allo studio	2.901,60	627.098,40	0,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	50.000,00	40.000,00	0,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	139.573,53	14.344,20	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0	0,00
TOTALE	254.693,54	746.229,43	0,00

Si rileva che la tabella riportata, presente a pag. 37 della Relazione sulla gestione, i cui dati sono anche disponibili nel Conto del bilancio 2017, è stata compilata dall'Ente con dati pari a ZERO, poiché tali dati sono gli impegni e i pagamenti in conto competenza nel corso dell'anno 2017.

Limitazione acquisto immobili

Non è stato effettuato alcun acquisto di beni immobili nel corso dell'esercizio 2017 (limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228).

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 TUEL			
Oggetto	2015	2016	2017
Controllo limite di indebitamento	1,37%	2,32%	3,28%
Interessi passivi	224.715,00	250.055,01	212.585,46
Entrate correnti	16.437.319,99	10.766.886,27	6.487.672,47

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione per quanto riguarda i mutui accesi con la BNL e la CDP			
Descrizione voce	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.132.310,78	3.751.127,34	3.519.432,98
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	381.183,44	231.694,36	240.079,83
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO al 31/12	3.751.127,34	3.519.432,98	3.279.353,15
Numero abitanti al 31/12	7178	7173	7129
Debito medio per abitante	522,59	490,65	460,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri Finanziari per ammortamento di prestiti e rimborso in conto capitale			
Oggetto	2015	2016	2017
Oneri Finanziari	224.715,00	250.055,01	212.585,46
Quota capitale	407.643,29	281.070,12	356.210,46
TOTALE	632.358,29	531.125,13	568.795,92

Contratti di leasing

L'ente **NON ha** in corso al 31/12/2017 alcun contratto di locazione finanziaria.

Analisi della Gestione dei RESIDUI

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto di Deliberazione della Giunta Comunale n. **22 del 18/02/2019** munito del parere dell'Organo di Revisione (Verbale n. **09 del 16/02/2019**). A tal proposito occorre evidenziare inoltre, che l'Organo di Revisione con il Verbale n. **10 del 18/02/2019** ha presentato agli Organi competenti "**Referto ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera e) del Tuel**", ponendo in evidenza irregolarità gestionali nel riaccertamento ordinario dei residui inerenti l'esercizio finanziario 2017.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2017 e precedenti, pertanto la gestione dei residui viene così determinata, così come riportato a pag. 38 della Relazione sulla gestione Rendiconto 2017.

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	1.771.029,17
Minori residui passivi riaccertati	+	1.979.635,82
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	208.606,65

Purtroppo, i dati inseriti NON corrispondono alla reale situazione dei residui, poiché dalla Tabella del risultato di gestione di competenza e risultato gestione residui risulta quanto segue:

GESTIONE DEI RESIDUI		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	38.706,89
Minori residui attivi riaccertati	-	1.809.736,06
Minori residui passivi riaccertati	+	1.979.635,82
Impegni confluiti nel FPV	-	13.820,03
Saldo Gestione Residui	=	194.786,62

I residui al 1° Gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal Rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017			
ENTRATE		SPESE	
TITOLO	IMPORTO	TITOLO	IMPORTO
I - Entrate tributarie	2.052.315,65	I - Spese correnti	1.327.266,48
II - Trasferimenti correnti	8.353,18		
III - Entrate extra-tributarie	139.185,98	II - Spese in c/capitale	954.247,74
IV - Entrate in c/capitale	822.212,22	III - Spese per incremento di attività finanziarie	-
V - Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	IV - Rimborsamento di prestiti	-
VI - Accensione di mutui	-	V - Chiusura anticipazioni	-
VII - Anticipazioni da tesoriere	-	VII - Spese per servizi c/terzi	95.206,88
IX - Entrate per servizi c/terzi	43.166,34		
TOTALE	3.065.233,37	TOTALE	2.976.721,10

La Tabella dei Residui attivi riportata a pag. 39 della Relazione sulla Gestione del Rendiconto 2017 NON coincide con il saldo dei Minori Residui Attivi riaccertati, in quanto riporta il dato ERRATO di € 1.771.029,17 anziché € 1.809.736,06

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	2.062.315,85	688.737,68	1.265.030,33			200.547,73
Titolo II	8.363,18	8.280,18	2.073,00			-
Titolo III	138.185,88	76.191,06	57.674,18			6.420,75
Gestione corrente	2.199.854,81	648.208,82	1.344.877,61	-	-	206.968,48
Titolo IV	822.212,22	64.283,87	388.498,80			379.448,75
Titolo V	-	-	-			-
Titolo VI	-	-	-			-
Gestione capitale	822.212,22	64.283,87	388.498,80	-	-	379.448,75
Titolo VII	-	-	-			-
Titolo IX	43.188,34	-	37.852,08			5.314,28
TOTALE	3.065.233,37	702.472,89	1.771.028,17	-	-	681.731,61

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	1.927.266,48	296.379,29	1.562.416,02		68.471,17
Titolo II	954.247,74	173.101,92	371.919,86		409.225,96
Titolo III	-	-	-		-
Titolo IV	-	-	-		-
Titolo V	-	-	-		-
Titolo VII	95.206,88	49.691,94	45.299,94		215,00
TOTALE	2.976.721,10	519.173,15	1.979.635,82	-	477.912,13

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2018	Totale
ATTIVI								
Titolo I		77.478,63	272.284,23	179.580,74	452.581,20	1.070.392,70		2.062.315,85
di cui Tasse/feudi								
di cui F.S.R. o F.S.								
Titolo II			3.441,53	4.911,65				8.353,18
di cui trasfer. Stato								
di cui trasfer. Regione								
Titolo III	1.441,64		38.012,43	17.425,81	22.870,72	58.928,33		138.185,88
di cui Tit.								
di cui Fidi Attivi								
di cui sanzioni CdS								
Tot. Parte corrente								
Titolo IV	322.185,11		51.393,73	75.065,15	80.117,70	313.450,53		822.212,22
di cui trasfer. Stato								
di cui trasfer. Regione								
Titolo V								
Titolo VI								
Titolo VII								
Titolo IX	1.451,04	26.003,43	1.159,00		430,00	14.121,93		43.188,34
Totale Attivi	325.078,78	103.480,04	366.290,92	277.483,35	536.008,71	1.456.891,55		3.065.233,37
PASSIVI								
Titolo I	86.562,60	95.343,88	28.640,71	42.574,81	134.541,62	1.559.602,77		1.927.266,48
Titolo II	230.482,21	50.414,17		212.067,08		481.273,38		954.247,74
Titolo III								
Titolo IV								
Titolo V								
Titolo VII		27.622,72	513,58	6.853,77	9.489,36	50.947,45		95.206,88
Totale Passivi	297.024,94	173.380,77	29.154,29	261.326,96	144.010,98	2.071.823,66		2.976.721,10



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente **NON ha** provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, alla data di conclusione della presente relazione, **non sono** stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Alla data del 31/12/2017 non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti, così come risulta dalle attestazioni rilasciate in data 31/12/2017, dai vari Responsabili di Settore Ing. Leonardo Campa, Dr. Tommaso Manco, e dalla Dott.ssa Milva Marra in data 11/02/2019.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

Ai fini della verifica dei crediti e debiti reciproci con gli organismi partecipati, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, l'Organo di Revisione prende atto che il Responsabile del Servizio Finanziario non ha rilevato crediti e/o debiti reciproci con i predetti organismi. L'Ente è in possesso di quote associative nelle seguenti Società:

- GAL "Serre Salentine" srl;
- Gal "Capo di Leuca" Scarl;
- Mercaflor srl in liquidazione;
- Area Sistema Casarano e Comuni Associati Scarl – in liquidazione;

Non ci risulta alla data odierna se sono state inviate note indirizzate agli Enti, di cui sopra, per confermare e ad asseverare le predette risultanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente **non ha** esternalizzato a mezzo di Organismi partecipati alcun servizio pubblico.

L'Ente non risulta avere designato propri Rappresentanti in alcuna delle Società Partecipate.



E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Si conferma che l'Ente non ha Società affidatarie in *house*, per cui sono irrilevanti le prescrizioni dell'art. 3-bis comma 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Ente ha adottato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66. L'Organo di Revisione attesta che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini della normativa su enunciata, è allegato in apposito prospetto alla Delibera relativa al Rendiconto 2017, sottoscritto dal Rappresentante legale e dal Responsabile Finanziario.. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, così come risultante dal predetto prospetto, è risultato pari a **61** giorni di tempo medio.

Appare evidente il superamento dei termini di pagamento previsti dall'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 9 Ottobre 2002 n. 231. Pertanto, l'Organo di Revisione **sollecita** l'Ente ad attivare tutte le procedure al fine di abbassare l'indice della tempistica dei pagamenti e riportarlo secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

L'indicatore è pubblicato alla sezione "*Amministrazione trasparente/pagamenti dell'Amministrazione*" del sito dell'Ente.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2 del Decreto Legislativo 9 Ottobre 2002 n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

L'Organo di Revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005).

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.



Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'Organo di Revisione ha verificato l'attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

A tale proposito l'Organo di Revisione ritiene di invitare l'Ente e il Responsabile del Settore Finanziario ad adempiere a quanto previsto dalla menzionata norma.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente rispetta tutti i parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere (Banca Popolare Pugliese – Filiale di Melissano);

Economo SI

Altri Agenti Contabili (P.M) SI

Concessionari SI

L'Organo di Revisione ricorda di procedere alla trasmissione alla Corte dei Conti del Conto della Gestione degli Agenti entro 60 giorni dall'approvazione del Rendiconto.

Il D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei Bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il Comune di Melissano non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione contabile") di cui all'art. 36 del D.L. 23 giugno 2011 n. 118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita Delibera di Consiglio (come Comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato anche per il 2017 il Rendiconto secondo il modello stabilito dal Decreto Legislativo 23 Giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati.

Il Conto Economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del Conto Economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36 del principio contabile applicato n. 4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2017 si rileva che gli stessi confermano e si pongono sulla stessa linea del risultato positivo della gestione finanziaria di competenza, anche in considerazione che l'equilibrio economico è un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente.

Nondimeno, l'Organo di Revisione ritiene che l'obiettivo ottimale da perseguire sia la tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria.

CONTO ECONOMICO		
	2016	2017
<i>A componenti positivi della gestione</i>	4.229.372,13	3.571.154,77
<i>B componenti negativi della gestione</i>	3.570.978,81	2.800.456,48
Risultato della gestione	658.393,32	770.698,29
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>	55.140,70	15.194,50
<i>oneri finanziari</i>	282.601,87	216.206,58
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa	430.932,15	569.686,21
<i>E proventi straordinari</i>	381.120,90	1.727.744,48
<i>E oneri straordinari</i>	3.105.672,66	1.758.342,33
Risultato prima delle imposte	-2.293.619,61	539.088,36
IRAP		
Risultato d'esercizio	-2.293.619,61	539.088,36



Il conto economico risulta allegato al conto della gestione 2017 , e compilato come da schema pubblicato sul sito di Arconet, relativo a “Rendiconto della gestione 2017, allegato n. 10”;

http://www.rgs.mef.gov.it/ Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/SchemidiBilancio/decorrenza2017/All_10_RENDICONTO_DEFINITIVO.xls

Allegato n.10 rendiconto della gestione - foglio conto economico)

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva un miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente;

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta comunque un saldo di Euro 569.686,21 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 138.754,16 rispetto al risultato del precedente esercizio pari a Euro 44. + 430.932,15.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

- Sopravvenienza attive e insussistenza del passivo per € 1.727.744,48;
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per € 1.758.342,33;

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, non sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.



Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

Lo Stato Patrimoniale risulta allegato al conto della gestione 2017, e compilato come da schema pubblicato sul sito di Arconet, relativo a "Rendiconto della gestione 2017, allegato n. 10";

http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/SchemidiBilancio/decorrenza2017/All_10_RENDICONTO_DEFINITIVO.xls

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2017	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	27.837,19		27.837,19
Immobilizzazioni materiali	23.525.601,11	-299.561,06	23.226.050,05
Immobilizzazioni finanziarie			0,00
Totale immobilizzazioni	23.553.438,30	-299.561,06	23.253.877,24
Rimanenze			0,00
Crediti	3.357.209,75	-1.708.806,05	1.648.403,70
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	173.200,31	821.378,30	994.578,61
Totale attivo circolante	3.530.410,06	-887.427,75	2.642.982,31
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	27.083.848,36	-1.186.988,81	25.896.859,55
Passivo			
Patrimonio netto	-1.530.043,19	-539.088,36	-990.954,83
Fondo rischi e oneri			
Trattamento di fine rapporto			
Debiti	11.102.517,71	-1.726.077,17	9.376.440,54
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	17.511.373,84		17.511.373,84
			0,00
Totale del passivo	27.083.848,36	-2.265.165,53	25.896.859,55
Conti d'ordine			

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli Enti Locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun Ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale (c. 2 art. 230 Tuel).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'Ente Locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi.

Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi.

La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

In ordine alla facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale (punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3) ed alle relative operazioni di riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015 ed applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo. L'Organo di Revisione prende atto che la Conferenza Stato-Città del 4 Maggio ha confermato la proroga al 31 Luglio per l'avvio operativo della contabilità economico-patrimoniale negli Enti Locali.

Per quanto sopra, nel prendere atto delle risultanze della riclassificazione dello Stato patrimoniale alla data del 1° Gennaio 2016, come da apposita tabella allegata al Rendiconto, si evidenzia che la rideterminazione del valore del patrimonio deve concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017), con la conseguenza che l'adeguamento nel corso della gestione, inclusa la specificazione degli eventuali ammortamenti, avverrà tramite scritture della contabilità economico-patrimoniale che, a fronte di un aumento o diminuzione delle immobilizzazioni, rileveranno una analoga operazione sul Fondo di dotazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di Revisione, in considerazione di quanto fin qui esposto, nonché delle considerazioni già evidenziate nei precedenti punti, ritiene opportuno indicare quanto segue per un migliore funzionamento dell'Ente, relativamente all'attività amministrativa e contabile:

1. Il Fondo di cassa al 31/12 corrisponde al saldo del conto presso la Tesoreria Comunale;
2. L'Ente ha rispettato l'obiettivo di saldo del patto di Stabilità interno per l'anno 2017, così come dimostrato nel relativo prospetto suesposto;
3. La spesa del personale sostenuta nell'anno rientra nei limiti della Legge 296/06;
4. L'Organo di Revisione rileva che la capacità di riscossione delle Entrate correnti passa dal **74,10%** del 2014 al **71,55%** del 2015 al **70,67%** nel 2016, al **83,42%** nel 2017 quindi con un trend al rialzo rispetto agli anni precedenti. L'analisi dei trend della velocità di riscossione delle Entrate correnti e delle spese correnti è particolarmente interessante anche in funzione dell'analisi dei residui.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE								
(Titolo I e III)	2014		2015		2016		2017	
RISCOSSIONI	2.672.123,43	74,10%	2.668.393,97	71,55%	2.720.746,42	70,67%	2.819.751,96	83,42%
ACCERTAMENTI	3.606.238,21		3.729.536,37		3.850.065,51		3.380.148,08	

5. L'Organo di Revisione osserva che l'attività di controllo mirata al recupero dell'evasione tributaria **NON HA** prodotto nessun risultato in termini di volume accertato. Si rileva Riscossioni in c/o competenza pari ad € **20.000,00**, mentre in c/o residui € **75.786,94**. Si invita pertanto l'Ente a procedere all'invio degli avvisi di accertamento tributario in maniera da garantire gli incassi degli stessi.

Sul punto va ricordato che secondo l'art. 179 del TUEL "l'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza" (c.1). In particolare per le entrate di carattere tributario l'accertamento avviene "a seguito di emissione di ruoli o a seguito di altre forme stabilite per legge".

6. Sulla base delle analisi effettuate e di quanto sopra rilevato, il Revisore **raccomanda** di monitorare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, l'andamento della gestione corrente di Entrata e di Uscita, avendo particolare attenzione al controllo della riduzione della spesa.

Il Revisore **raccomanda inoltre**, particolare attenzione per l'anno 2017, al passaggio ai principi applicati della contabilità economico patrimoniale previsto dall'art. 2 commi 1 a 2 del D.Lgs. 118/2011, unitamente all'adozione del Piano dei Conti integrato di cui all'art. 4 del medesimo decreto.

7. L'Ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07 **NON HA** adottato il Piano triennale di contenimento delle spese, per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

a) dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Non risulta, tuttavia, essere stata prodotta alla Corte dei Conti la relazione sui risparmi conseguiti.

8. L'Organo di Revisione ricorda, come per il Principio Contabile degli Enti Locali N° 3 *“Le condizioni del permanere dell'accertamento devono essere costantemente verificate e formalizzate annualmente dai Responsabili dei servizi competenti, prima della Deliberazione del Rendiconto, ai fini della revisione del mantenimento, in tutto o in parte, dei crediti accertati, particolarmente di quelli riferiti agli anni precedenti e riportati a residuo”*.

9. Dalla relazione trasmessa dall'Ufficio contenzioso dell'Ente, così come riportato nel paragrafo precedente *“Fondo spese e rischi futuri”*, si evince che vi sono delle cause in corso di definizione. L'Organo di Revisione consiglia di monitorare il contenzioso in essere e di segnalare prontamente al servizio finanziario la sua evoluzione, al fine di prevenire l'insorgenza di passività latenti, molto pericolose ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio e prevenire il formarsi di ulteriori debiti fuori bilancio;

10. L'Organo di Revisione invita l'Ente a procedere all'attività di recupero dei canoni di locazione, relativi ai beni patrimoniali di proprietà. Deliberare, applicare e riscuotere i canoni a norma di legge o adeguare gli stessi ai prezzi di mercato secondo la disciplina propria a ciascun tipo di unità immobiliare, assicurando il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9 comma 2 della Legge 24 dicembre 1993 n. 537 e dell'art. 32 della Legge 23 dicembre 1994 n. 724, attivando tutti i provvedimenti necessari ad assicurare l'effettiva realizzazione delle entrate nella misura dovuta. Ciò alla luce dei riflessi finanziari che, tale attività potrebbe portare nella gestione dell'Organismo Straordinario di Liquidazione, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 03/02/2017;

L'Organo di Revisione sollecita l'Ente a prendere atto di quanto stabilito dal Decreto del Ministero dell'Interno con nota ricevuta del 18/01/2018 Prot. 0000629 nella parte in cui risulta in concessione e utilizzo c/o comodato a terzi l'immobile del Palazzo Santaloja e invita l'Ente a provvedere ad adeguare/aggiornare i relativi canoni.

11. Altresì si invita l'Ente al rispetto delle spese per autovetture, come previsto dall'art. 5 comma 2 del Decreto Legge 95/2012.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI NOTE "DEMOCRATICI PER MELISSANO"

Preliminarmente occorre prendere atto che in data 07/03/2019 con Prot. 0002321 il Gruppo dei "Democratici per Melissano" faceva pervenire allo scrivente una nota avente ad oggetto: "Irregolarità contabili riscontrate nell'esercizio finanziario 2017", successivamente in data 18/03/2019 con Prot. 0002699 faceva pervenire una ulteriore nota avente ad oggetto: "Ipotesi di falsa rappresentazione del risultato di Amministrazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017".

Con Verbale n. 12 del 12/03/2019 l'Organo di Revisione, alla luce delle "segnalazioni" riportate nella nota dei "Democratici per Melissano" del 07/03/2019 invitava il Responsabile del Settore Finanziario a produrre tutta una serie di documentazioni a supporto di quanto dagli stessi sostenuto.

Non avendo, purtroppo, ricevuto alcun riscontro da parte del Responsabile del Settore Finanziario, lo scrivente, in data 14/03/2019 si è recato presso gli Uffici del Comune di Melissano e alla presenza del Funzionario incaricato Rag. Daniele Scarlino ha ritirato, parte della documentazione richiesta.

Nello stesso giorno, "sollecitato" dal Segretario Generale – Dott. Fabio Marra a presentare, in maniera **URGENTE** e **PERENTORIA** il parere al Rendiconto 2017 (scadenza dei 20 giorni previsti dal Regolamento di Contabilità dell'Ente), si è visto "obbligato" a riportare "pari pari" il contenuto della nota dei "Democratici per Melissano", **senza peraltro avere il tempo materiale di controllare i documenti ritirati dall'Ufficio** e presentare con Verbale n. 14 del 14/03/2019 il proprio Parere **NON FAVOREVOLE** al Rendiconto 2017.

Fatta questa doverosa e necessaria premessa, e sopraggiunte le successive note dei "Democratici per Melissano" del 07/03/2019 e del 18/03/2019, il Responsabile del Settore Finanziario – Dott.ssa Milva Marra e il Sindaco – Avv. Alessandro Conte, facevano pervenire le seguenti osservazioni, a firma congiunta:

- Nota Prot. n. 0003067 del 27/03/2019 avente ad oggetto: "Risposta a nota presentata dai Consiglieri Comunali Ricchello Luigi, Masella Maria Rosaria ed Endemione Antonello su "Irregolarità contabili riscontrate nell'esercizio finanziario 2017", acquisita al prot. Gen. N. 0002321 del 07/03/2019;

- Nota Prot. n. 0003612 del 10/04/2019 avente ad oggetto: *“Risposta a nota presentata dai Consiglieri Comunali Ricchello Luigi, Masella Maria Rosaria ed Endemione Antonello su “Ipotesi di falsa rappresentazione del risultato di amministrazione del Rendiconto di gestione dell’esercizio finanziario 2017”, acquisita al prot. Gen. N. 0002699 del 18/03/2019;*

L’Organo di Revisione

Alla luce della documentazione riscontrata e dai dati già espressi nella Relazione sulla Gestione Rendiconto 2017 rileva quanto segue:

1. Violazione del principio di competenza finanziaria

Nel Rendiconto 2017 – Gestione delle spese – Capitolo Servizio Igiene Ambientale – Capitolo 1110/3 Armando Muccio srl rileviamo la seguente situazione contabile:

- Previsioni di competenza definitive € **641.797,49**;
- Impegni di competenza € **631.429,64**;
- Economie € **10.367,85**.

Con determina n. 71 del 13/02/2017 si liquidavano gli stipendi inerenti il mese di gennaio 2017 degli operatori ecologici cantierizzati presso il Comune di Melissano imputando tale spesa a Residui passivi e, con mandato di pagamento n. 146/2017, si provvedeva al relativo pagamento. La contabilizzazione su indicata **viola il principio di competenza finanziaria potenziata** come rilevato dallo stesso Responsabile del Settore Finanziario nella propria nota del 27/03/2019, prot. 3067, nella quale riportava che *“l’aver utilizzato un residuo dell’esercizio finanziario 2016 per un pagamento in conto competenza è sicuramente una contravvenzione al principio contabile Allegato 4.2 della competenza finanziaria potenziata”*.

Pertanto, la corretta contabilizzazione dovrebbe essere la seguente:

1. Impegnare per € **10.367,85** l’economia di spesa riveniente dal Capitolo 01110/3 del Rendiconto 2017;
2. Il differenziale di € **4.909,15** deve intendersi **debito fuori bilancio** da riconoscere e finanziare; a tal fine detta posta deve essere contabilizzata tramite vincolo sul risultato di Amministrazione 2017;
3. Effettuare comunicazione al Tesoriere che il mandato di pagamento n. 146/2017 per € **15.277,00** deve essere imputato sulla competenza e non sui residui passivi con relativa correzione del “conto di gestione”.

Non si concorda con quanto riportato nella dinanzi citata nota a firma della Responsabile del Settore Finanziario e del Sindaco ove si afferma che la corretta imputazione della spesa di € 15.277,00 non *“avrebbe comportato un peggioramento della parte disponibile del risultato di amministrazione complessivo, perché è evidente che una spesa è considerata componente negativa del risultato di amministrazione o perché è stata pagata oppure perché è stata impegnata, ma non può incidere negativamente due volte, come spesa e impegno contemporaneamente”*.

Si dimentica, forse, che la lo spostamento del pagamento dai residui alla competenza, come sopra dimostrato, comporterebbe, **per € 4.909,15, l'apposizione di un vincolo sul risultato di amministrazione 2017, visto che si è in presenza di un debito fuori bilancio da riconoscere e finanziare.**

2. Errata eliminazione della spesa destinata al risanamento finanziario

Dal Rendiconto 2017 è stato eliminato lo stanziamento di spesa di € 27.585,16 inerente le somme destinate dal Comune di Melissano al finanziamento della massa passiva. La giustificazione del Responsabile del Settore Finanziario, riportata nella nota del 27/03/2019, è la seguente *“Lo scrupoloso rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell'Allegato A) **non prescrive l'obbligo di stanziare risorse libere da trasferire all'Organo Straordinario di Liquidazione**, oltre a quelle normativamente previste, anche se il repentino risanamento finanziario dell'ente rientra fra gli obiettivi prioritari di questa Amministrazione”*, non tenendo conto di quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Interno, in data 28 dicembre 2017, con il quale veniva bocciato la prima stesura dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2017/2019 ove, nel paragrafo rubricato *“Risorse per il Risanamento”* il Ministero rilevava che *“Nel relativo quadro del modello F, l'ente ha indicato per il risanamento entrate da alienazione di beni del patrimonio disponibile, arretrati di oneri concessori e somme derivanti dal recupero dell'evasione. Ha inoltre fornito il seguente calcolo: Immobile scuola elementare via Q. Sella € 420.000,00 e cessione diritto di nuda proprietà di terreno di nuda proprietà € 33.377,40. Tenuto conto che per le risorse individuate non è possibile operare con tempestività, si ritiene opportuno, **prevedere nell'ipotesi di bilancio e nel pluriennale, nella parte spesa al Titolo I intervento 08 – Oneri straordinari della gestione corrente – un apposito capitolo per le risorse destinate al finanziamento del risanamento”**”*.

Per tale motivo, nella riproposizione del bilancio stabilmente riequilibrato 2017/2019, veniva stanziato l'importo di € 27.586,16, per l'anno 2017, mentre, per gli anni 2018 e 2019, si prevedeva la vendita della scuola elementare di via Q. Sella per € 420.000,00 e la cessione della nuda proprietà di un terreno di proprietà dell'Ente per € 33.377,40 stanziando nel bilancio, per l'anno 2018, € 128.348,14 ed € 100.368,65 per l'anno 2019.

Si evidenzia come, per i suddetti immobili, alla data odierna non sussiste alcun bando di gara per la vendita.

Descrizione	Valore di stima
Immobile Scuola Elementare – Via Q. Sella	€ 420.000,00
Cessione Diritto di nuda proprietà di terreno di proprietà Comunale (MQ. 3532,00)	€ 33.377,40

Nel consuntivo 2017, il Comune di Melissano, ha incassato in c/competenza l'importo di € 20.000,00 riveniente da accertamenti tributari di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione. La giustificazione del Responsabile del Settore Finanziario è *“le somme stanziare nella parte Entrate del Bilancio di Previsione 2017, in particolare quelle imputate al cap. 13, sia pure codificato in maniera errata, pari a € 20.000,00 si riferiscono ad entrate che devono finanziare le spese sostenute dal Comune di Melissano per il recupero delle somme di competenza dell'OSL”*. Alla data odierna non è stata consegnata, allo scrivente, alcuna rendicontazione a giustificazione delle spese sostenute in nome e per conto dell'Organo Straordinario di Liquidazione né è stata effettuata alcuna insinuazione al passivo da parte del Comune di Melissano.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2017 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PI)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (RI)	ELIMINAZIONE PER PERSECUZIONE (PE)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PI+RI-PE)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (PI+PI+PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
					FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
00464	RIMBORSO ASSEGNAZIONI DA FEDERALISMO	RS 0,00 PR	0,00 PC	0,00 PR	0,00 R	0,00 P	0,00 EP	0,00
		CP 0,00 PC	0,00 PC	0,00 PR	0,00 I	0,00 ECP	0,00 EC	0,00
		CS 0,00 TP	0,00 TP	0,00 FPV	0,00		TR	0,00
00460	ONERI STRAORDINARI E DEBITI FUORI BILANCIO	RS 328.228,22 PR	53.543,36 PC	53.543,36 PR	274.684,86- R	0,00 P	0,00 EP	0,00
		CP 102.486,62 PC	21.571,81 PC	21.571,81 PR	59.744,58 ECP	42.742,04 EC	38.172,77 EC	38.172,77
		CS 480.714,84 TP	75.115,17 FPV	0,00			TR	38.172,77
00460 5	SPESA DESTINATE AL RISANAMENTO - (FIN. RISORSE DI PARTE CAPITALE)	RS 0,00 PR	0,00 PC	0,00 PR	0,00 R	0,00 P	0,00 EP	0,00
		CP 0,00 PC	0,00 PC	0,00 PR	0,00 I	0,00 ECP	0,00 EC	0,00
		CS 0,00 TP	0,00 TP	0,00 FPV	0,00		TR	0,00
00460 6	SPESA DESTINATE AL RISANAMENTO (FIN. RISORSE DI PARTE CORRENTE)	RS 0,00 PR	0,00 PC	0,00 PR	0,00 R	0,00 P	0,00 EP	0,00
		CP 27.585,16 PC	0,00 PC	0,00 PR	0,00 I	0,00 ECP	27.585,16 EC	0,00
		CS 20.000,00 TP	0,00 TP	0,00 FPV	0,00		TR	0,00
00420	PRESTAZIONI DI SERVIZI - SPESE LEGALI	RS 87.748,57 PR	0,00 PC	87.748,57 PR	87.748,57- R	0,00 P	0,00 EP	0,00
		CP 10.814,37 PC	4.181,77 PC	10.814,37 PR	10.814,37 ECP	0,00 EC	6.632,60 EC	6.632,60
		CS 28.939,64 TP	4.181,77 FPV	0,00			TR	6.632,60
00420 1	FONDO RISCHI CONTENZIOSO E FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	RS 0,00 PR	0,00 PC	0,00 PR	0,00 R	0,00 P	0,00 EP	0,00
		CP 10.000,00 PC	0,00 PC	0,00 PR	0,00 I	0,00 ECP	10.000,00 EC	0,00
		CS 10.000,00 TP	0,00 TP	0,00 FPV	0,00		TR	0,00
00460 2	ONERI STRAORDINARI - QUOTA MEDITERRANEA CASTEL NUOVO - AQP - ENEL - TELELEASING - GIAL PLAST - (2014 ESCLUSO TELELEASING)	RS 0,00 PR	0,00 PC	0,00 PR	0,00 R	0,00 P	0,00 EP	0,00
		CP 0,00 PC	0,00 PC	0,00 PR	0,00 I	0,00 ECP	0,00 EC	0,00
		CS 0,00 TP	0,00 TP	0,00 FPV	0,00		TR	0,00
00460 3	TRANSAZIONI SOTTOSCRITTE CON I CREDITORI	RS 0,00 PR	0,00 PC	0,00 PR	0,00 R	0,00 P	0,00 EP	0,00
		CP 0,00 PC	0,00 PC	0,00 PR	0,00 I	0,00 ECP	0,00 EC	0,00
		CS 0,00 TP	0,00 TP	0,00 FPV	0,00		TR	0,00

Pertanto, l'Organo di Revisione ritiene non condivisibili le giustificazioni del Responsabile del Settore Finanziario nell'eliminazione dello stanziamento di spesa di € 27.586,16 in virtù di quanto disposto dal Decreto Ministeriale sopra riportato e quella inerente gli incassi delle Entrate rivenienti da accertamenti tributari anni pregressi di competenza dell'OSL per € 20.000,00.

3. Trasporto Spese Legali dall'esercizio Finanziario 2017 all'esercizio 2018

Con determina n. 519/2017 e n. 576/2017 veniva impegnata la spesa per incarico a legali, per complessivi € 3.600,00, sull'esercizio finanziario 2018 in violazione di quanto stabilito dall'art. 183, comma 6, lett. a) del Tuel che stabilisce "Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente: a) sugli esercizi successivi a quello in corso, a meno che non siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali". Con determina n. 296/2017, veniva conferito incarico a legale impegnando la spesa di € 8.000,00. Con determina n. 413 del 22/09/2017 si disimpegnava l'importo di € 5.000,00 con la seguente motivazione "*la causa de quo non si concluderà nel corrente anno*".

L'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 relativo al principio generale di competenza finanziaria afferma che "gli impegni derivanti dal conferimento di incarico a legali esterni, la cui esigibilità non è determinabile, sono imputati all'esercizio in cui il contratto è firmato, in deroga al principio della competenza potenziata, al fine di garantire la copertura della spesa" continuando così ad applicarsi il pregresso criterio della competenza finanziaria "semplice". Tale trattamento presuppone la necessità che la spesa sia stata congruamente stimata "al fine di evitare la formazione di debiti fuori bilancio". L'impegno per spese legali nel consuntivo 2017 è pari ad € 10.814,37 e di pari importo è lo stanziamento definitivo. Solo in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, se l'obbligazione non è esigibile, si provvede alla cancellazione dell'impegno ed alla sua immediata re-imputazione all'esercizio in cui si prevede che sarà esigibile.

Pertanto, la corretta contabilizzazione doveva essere la seguente:

- a) impegno di spesa pari ad € 8.000,00 nell'esercizio finanziario 2017;
- b) in sede di riaccertamento ordinario dei residui, la spesa non esigibile pari ad € 5.000,00, si doveva eliminare ed imputarla al fondo pluriennale vincolato per spesa corrente dell'esercizio finanziario 2017;
- c) nell'esercizio finanziario 2018 si imputerà un fondo pluriennale vincolato per spesa corrente in entrata per € 5.000,00 e in uscita la re-imputazione della stessa di eguale importo.

Visto quanto sopra riportato, lo scrivente, ritiene di essere in presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per € 8.600,00 e, nel rispetto del principio di competenza finanziaria, si deve apporre un vincolo sul risultato di amministrazione 2017.

Nessun commento su quanto riportato nella già citata nota del 27/03/2019 relativamente al "Trasporto spese legali dall'esercizio finanziario 2017 all'esercizio 2018" ove veniva affermato che "*Si è già scritto e discusso in passato di queste spese legali imputate parzialmente al 2017 e in parte anche al 2018, la risposta però è sempre la stessa: prendiamo atto delle vostre **corrette** osservazioni, ma riteniamo, dati i tempi di rilevazione delle problematiche, ad esercizio finanziario abbondantemente chiuso, di non modificare*

l'imputazione contabile delle stesse avvenuta nell'esercizio finanziario 2018, pari a € 8.600,00, perché ininfluenti sul rispetto degli equilibri di bilancio e sul rispetto del pareggio di bilancio per le motivazioni dette al punto 1) e ininfluenti sulla determinazione della parte libera dell'avanzo di amministrazione".

Si pone in evidenza come, i firmatari (Responsabile del Settore Finanziario e Sindaco) della nota del 10/04/2019, prot. 3612, nella tabella C di ricalcolo del risultato di amministrazione 2017, nella parte vincolata denominata "Altri vincoli da specificare: quota parte spese legali 2017" inseriscono l'importo di € 8.600,00 sconfessando la loro stessa nota del 27/03/2019 e, di fatto, concordano con quanto dinanzi riportato dallo scrivente.

4. Rendicontazione somme trasferite alla Commissione Straordinaria di Liquidazione

Con Verbale n. 12 del 12/03/2019 l'Organo di Revisione chiedeva al Responsabile del Settore Finanziario tutta una serie di documentazione, tra cui la rendicontazione dell'importo di € 55.657,25 trasferito all'OSL.

Si prende atto della nota Prot. 0005676 del 19/06/2017 qui riportata:



Comune di Melissano

Prov. di Lecce

Settore Finanziario e Polizia Locale

Al Tesoriere
Banca Popolare Pugliese

Alla Commissione Straordinaria di Liquidazione

e, p.c. Sindaco

Segretario Generale

Revisore di Conti

LL.SS.

OGGETTO: conti correnti postali n. 1261572 (IMU) e n. 91507616 (TARI) – trasferimento liquidità alla Commissione Straordinaria di Liquidazione - Disponibilità fondo di cassa al 31/12/2016 – rendicontazione F24.

Con riferimento alle disponibilità presenti sui conti correnti postali indicati in oggetto, risultanti alla data del 17/06/2017, come da prospetto che segue,

NUMERO CONTO	DESCRIZIONE CONTO	DATA CONTABILE	SALDO CONTABILE
12615720	IMU	17/06/17	€ 25.559,87
91507616	TARI	17/06/17	€ 30.097,38
			€ 55.657,25

si prega voler provvedere al prelievo e successivo versamento sul conto di tesoreria unica n. 320000 acceso presso la Banca d'Italia ed intestato alla Commissione straordinaria di Liquidazione del Comune di Melissano.

Si coglie l'occasione, con riferimento alla nota di codesta Commissione prot. n. 5633 del 16/06 u.s., per comunicare che, le somme oggetto del presente trasferimento riguardano versamenti relativi a residui attivi dei tributi indicati ed effettuati nell'anno corrente.

Nel contempo, si precisa che il fondo di cassa al 31/12/2016 sarà trasferito con separato atto previ ulteriori riscontri, così come avverrà per le somme disponibili sul conto di tesoreria provenienti da rendicontazione di modelli F24 per IMU e TARI versati nel corrente anno 2017 in conto residui.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Melissano, 19 giugno 2017

Il Resp. del Settore Finanziario e Polizia Locale
Rag. Daniele Marsano

Comune di Melissano - Prot. n. 0005676 del 19/06/2017 - PARTENZA

Per quanto riguarda le somme destinate alla Commissione Straordinaria di liquidazione rivenienti dai conti correnti postati, nessuna documentazione ci è stata prodotta, fatto salvo la nota su riportata.

Dall'analisi contabile effettuata risulta che tale operazione **è stata effettuata extra contabile**, quindi non interessando il Bilancio dell'Ente.

Lo si evidenzia nell'ultima nota trasmessa il **10/04/2019** nella tabella A) dei "dati analitici Amministrazione", quando il Servizio Finanziario dell'Ente riporta la somma già trasferita all'OSL nel corso del 2017 di € **55.657,25 senza aver fatto transitare tale somma tra le Entrate dell'Ente.**

5. Importi di spettanza dell'OSL e del Comune

La dichiarazione di dissesto finanziario produce l'effetto di separare la gestione ordinaria di competenza degli Organi ordinari dell'Ente dalla gestione straordinaria di competenza dell'OSL che ha competenza su tutti gli atti e fatti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. **L'art. 255 del Tuel**, rubricato "Acquisizione e gestione dei mezzi finanziari per il risanamento", stabilisce, al comma 10, che "Non compete all'organo straordinario di liquidazione l'amministrazione delle anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222 e dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata, ai mutui passivi già attivati per investimenti, ivi compreso il pagamento delle relative spese, nonché l'amministrazione dei debiti assistiti dalla garanzia della delegazione di pagamento di cui all'articolo 2016".

Come noto, sull'anzidetta disposizione, sono intervenute sia la deroga per i comuni e le province in stato di dissesto finanziario prevista dall'art. 2 bis, d.l. 24 giugno 2016, n. 113 convertito con legge 7 agosto 2016, n. 160, poi modificato dall'art. 36, comma 2, d.l. 24 aprile 2017, n. 50 convertito con legge 21 giugno 2017, n. 96, sia la delibera della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie n. 3/SEZAUT/2017/QMIG. Come osservato dalla Magistratura contabile nella delibera dinanzi citata, nel testo vigente prima delle citate modifiche non rientravano nell'attività di acquisizione e gestione dei mezzi finanziari per il risanamento i residui attivi e passivi relativi a fondi a gestione vincolata. Dunque, l'OSL non doveva, fino all'entrata in vigore della deroga sopra richiamata, occuparsi dei residui attivi e passivi relativi a fondi a gestione vincolata. Con le sopra richiamate modifiche normative e, in particolare, con l'art. 36 già citato è stato previsto che:

1) in deroga a quanto previsto dall'art. 255, comma 10, del Tuel, per i comuni e le province in stato di dissesto finanziario l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata compete all'OSL;

2) l'amministrazione dei residui attivi e passivi di cui al comma 1 è gestita separatamente nell'ambito della gestione straordinaria di liquidazione. Resta ferma la facoltà dell'OSL di definire anche in via transattiva le partite debitorie, sentiti i creditori.

L'ordinamento prevede che i creditori delle gestioni vincolate, a differenza dei comuni creditori, debbano beneficiare della certezza di risorse sottese all'entrata vincolata, ma solo di tale beneficio e sempre nei limiti in cui tale vincolo di destinazione e di copertura della spesa sia stato impresso, contabilizzato e reso conoscibile agli stessi ed ai terzi.

L'Ente, negli anni 2013/2015, ha usufruito di "**anticipazioni di liquidità**" per un importo pari ad € 4.301.844,20, il cui debito verso la CDP, al 31 dicembre 2016, ammonterebbe ad € 4.069.860,97. Nella Relazione sulla gestione (pag. 12/13) si afferma che *"Rimane a carico dei bilanci di questa Amministrazione il rimborso delle quote di capitale e interessi, negli esercizi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive, secondo il piano di ammortamento predisposto dalla CC.DD.PP., anche se la deliberazione n. 134 del 18 maggio 2017 della Corte dei Conti, Sez. di Controllo del Molise, esclude che siano ravvisabili particolari criticità o irregolarità se i pagamenti suddetti fossero inseriti nella massa passiva con gestione di diretta competenza dell'OSL. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa"*.

Con nota del 10.04.2019, prot. 3612, a firma del Responsabile del Settore Finanziario e del Sindaco, nel merito delle anticipazioni di liquidità si asserisce *"Il fatto che ci sia un orientamento a far rimanere a carico dei bilanci del Comune di Melissano, nel rispetto delle considerazioni finali di questo documento, il rimborso delle quote di capitale e degli interessi, non significa che questo sia obbligatorio. Non è da trascurare che ai sensi dell'art. 255, comma 10, del T.U.E.L., anche tenendo conto delle modifiche normative recentemente introdotte, nell'elenco di quanto non compete espressamente all'organo straordinario di liquidazione non è certo menzionata l'amministrazione dell'anticipazione di liquidità, pertanto è naturale pensare che la gestione e il pagamento delle rate di estinzione dell'anticipazione di liquidità possano essere anche trasferite a carico dell'OSL"* ed a sostegno di tali tesi si cita la deliberazione n. 134/2017 della Corte dei Conti del Molise.

Si pone in evidenza come, la stessa Corte dei Conti del Molise, ritiene inoltre che **"le sopra esposte considerazioni possono costituire unicamente indicazioni di massima in ordine all'interpretazione del tenore e della portata della vigente normativa, fermo restando che spetta agli enti interessati disegnare, in concreto, la propria organizzazione delle funzioni attribuitegli avvalendosi dei vari strumenti normativi messi a disposizione dall'ordinamento giuridico"**.

La finalità dell'anticipazione di liquidità erogata è stata quella di fornire agli Enti Locali, in carenza di liquidità, risorse utilizzabili per il pagamento di debiti pregressi al fine di superare l'annoso problema dei ritardi nei pagamenti di debiti commerciali della pubblica amministrazione ed è simile all'anticipazione di tesoreria cui l'Ente può ricorrere per poter far fronte a pagamenti urgenti e indifferibili in situazione di carenza temporanea di cassa.

Vista "l'analogia tra le anticipazioni di liquidità e le anticipazioni di tesoreria" si ritiene che, la restituzione di tale importo, ammontante ad € 4.069.860,97 al 31/12/2016, sia di esclusiva competenza dell'Ente tenendo in debito conto quanto disposto dall'art. 255, comma 10, del Tuel.

Nella Relazione sulla gestione, nel dettagliare le quote vincolate del risultato di amministrazione, si evince che *"parte dell'anticipazione di liquidità erogata dalla Cassa Depositi e Prestiti per il pagamento dei debiti pregressi, non utilizzata al 31/12/2016 e non restituita, pari ad euro 229.888,52 dovrà essere restituita alla competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione"*.

Lo scrivente, visto quanto sopra sostenuto, determina gli importi di spettanza dell'OSL come da prospetto:

Cassa iniziale*	229.888,52
Riscossione in c/residui	702.472,69
Pagamenti in c/residui	519.173,15
Cassa di competenza OSL al 31/12/2017	413.188,06
Residui attivi	591.731,51
Residui passivi	477.912,13
Differenziale residui di competenza OSL al 31/12/2017	113.819,38

*la Cassa iniziale è data dalla cassa al 31/12/2016 pari ad € 121.271,75 più la quota di anticipazione di liquidità da restituire pari ad € 108.616,77.

e gli importi di spettanza del Comune:

Cassa iniziale	0,00
Riscossione in c/competenza	5.842.257,34
Pagamenti in c/competenza	5.204.178,58
Cassa di competenza dell'Ente al 31/12/2017	638.078,86
Residui attivi della gestione di competenza	645.415,13
Residui passivi della gestione di competenza	979.426,40
Differenziale residui di competenza dell'Ente al 31/12/2017	- 334.011,72

Dalla citata Relazione sulla gestione si evince che il metodo utilizzato per il calcolo del FCDE (pag. 10/11) è quello della media del rapporto annuo tra gli incassi in c/residui e i residui iniziali del quinquennio come da prospetto:

	Residui comp.	Residui es.pre.	% di accant.	FCDE
Titolo 1	496.080,91	200.547,73	23,10	160.946,26
Titolo 3	49.120,71	6.420,75	30,69	17.043,91
Titolo 4	13.559,24	0,00	6,19	839,12
Totale FCDE				178.829,29

di cui:

a) FCDE di competenza dell'Ente € **129.669,83** ($496.080,91 \times 0,2310 + 49.120,71 \times 0,3069$)

b) FCDE di competenza dell'OSL € **49.159,46**.

I magistrati contabili della Sezione Autonomie, con la Deliberazione 33/2015 pubblicata sul sito il 21 Dicembre, hanno chiarito che nei Bilanci degli Enti Locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del D.L. 35/2013 producono sul risultato di Amministrazione, che deve essere effettuata stanziando nel titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come **quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del Tuel.**

Tale Fondo deve essere ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione deve essere imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali.

La relativa copertura finanziaria va assunta sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate *ex novo* ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

Come evidenziato dai magistrati contabili, le anticipazioni di liquidità concesse ai sensi del D.L. 35/2015 hanno la finalità di consentire agli Enti Territoriali di ricostruire immediatamente le risorse di cassa necessarie ad onorare, indistintamente debiti pregressi correnti e in conto capitale, per i quali avrebbero dovuto già essere previste in bilancio le idonee coperture finanziarie.

Il debito verso gli originari creditori si converte in un **debito pluriennale** verso la Cassa Depositi e Prestiti, equivalente sul piano economico ma maggiormente sostenibile in quanto la restituzione delle somme anticipate viene diluita nel tempo (**massimo 30 anni**), in modo da riallineare progressivamente la cassa con la competenza.

Infatti, il risultato di amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del Tuel, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata.

6. Spese sostenute dall'Amministrazione e recupero Entrate

Dalla Tabella B) "Spese sostenute dall'Amministrazione" della Relazione del Responsabile del Settore Finanziario ricevuta in data 10/04/2019 si riporta un saldo pari ad € 260.386,21 rivenienti in parte da:

- a) Anticipazione di Liquidità per € 116.130,64;
 - b) Anticipazione di liquidità – Quota interessi per e 73.429,60;
- per un totale di € 189.560,24;

In parte da:

- a) Sanzioni su tributi (dati elaborati dall'Ufficio Tributi) per € 9.098,70;
 - b) Somme versate direttamente dai conti correnti per € 55.657,25
- per un totale di € 64.755,95;

in parte da:

- a) Spese varie per € 4.000;

In parte da:

- a) Retribuzioni personale dipendente 2,5% per € 17.170,41;
- b) Oneri riflessi 2,5% per € 3.823,31;
- c) Irap 2,5% per € 1.076,30

Per un Totale di € 22.070,02;

A defalcare la somma di € 20.000,00 già riscossa dall'Amministrazione per spese varie.

SPESE SOSTENUTE DALL'AMMINISTRAZIONE E RECUPERO ENTRATE		
Anticipazione di liquidità	€ 116.130,64	
Anticipazione di liquidità -Quota interessi	€ 73.429,60	
Retribuzioni personale dipendente 2,5%	€ 17.170,41	Per il calcolo del costo del personale, utilizzato anche per l'attività di competenza dell'OSL, si è valutato che ogni dipendente, indipendentemente dalla qualifica e dal livello retributivo, abbia svolto la sua attività per meno di un'ora a settimana al servizio
Oneri riflessi 2,5%	€ 3.823,31	
IRAP 2,5%	€ 1.076,30	
Spese varie (Acquisto computer, armadi, cancelleria, spese varie di gestione)	€ 4.000,00	
Sanzioni su tributi	€ 9.098,70	Dati elaborati dall'ufficio tributi
	€ 55.657,25	Somma versata direttamente dai conti correnti
TOTALE	€ 260.386,21	
Somma già riscossa dall'Amministrazione x spese varie	€ 20.000,00	
	€ 260.386,21	

Non si riesce a comprendere e a dare una valida motivazione sui dati espressi in precedenza, poiché non vi è alcun riscontro circa l'effettiva "*congruità*" della spesa.

Ad oggi nessun atto Deliberativo da parte dell'Organo Straordinario di Liquidazione risulta in merito ad **autorizzazioni di personale di supporto all'OSL.**

L'art. 4 comma 8bis del DPR n. 378/1993 dispone che "*Gli Amministratori ed il Segretario dell'Ente Locale dissestato sono tenuti a fornire all'OSL, attrezzature e personale congrui rispetto alla dimensione dell'Ente ed all'ammontare della liquidazione, nella quantità richiesta dall'OSL. Quest'ultimo può retribuire eventuali prestazioni straordinarie rese dal personale dell'Ente locale sino ad un massimo di 30 ore mensili, facendo gravare l'onere sulla liquidazione*" e che l'art. 253 del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'OSL possa utilizzare il personale dell'Ente Locale.

A supporto dell'OSL **non è stata mai effettuata nessuna delibera di autorizzazione di personale**, né tanto meno risultano prospetti riepilogativi che attestino il lavoro straordinario effettuato da dipendenti dell'Ente.

Pertanto, alla luce delle criticità espresse in precedenza si riporta la nuova predisposizione del Risultato di Amministrazione 2017:

7. IPOTESI DI RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017 RIVISITATO

	OSL	COMUNE	TOTALE
Cassa iniziale	121.271,75	0,00	121.271,75
Riscossioni	702.472,69	5.842.257,34	6.544.730,03
Pagamenti	519.173,15	5.204.178,58	5.723.351,73
Cassa finale	304.571,29	638.078,76	942.650,05
Residui attivi	591.731,51	645.415,13	1.237.146,64
Residui passivi	477.912,13	979.426,40	1.457.338,53
Differenza	113.819,38	- 334.011,27	- 220.191,89
FPV	0,00	13.820,03	- 13.820,03
Risultato di amministrazione	418.390,67	290.247,46	708.638,13

Risultato di amministrazione (a)	708.638,13
FCDE*	129.669,83
Fondo contenzioso	20.000,00
Fondo indennità fina mandato Sindaco	2.781,99
Totale parte accantonata (b)	152.451,82
Vincoli da trasferimenti	45.500,00
Vincoli di legge	20.000,00
Somme da impegnare risanamento	27.585,16
Incassi recupero evasione competenza OSL	20.000,00
Debiti fuori bilancio stipendi operatori ecologici	4.909,15
Debiti fuori bilancio spese legali	8.600,00
Cassa di competenza OSL**	304.571,29
Anticipazione di liquidità competenza OSL**	108.616,77
Differenza residui competenza OSL	113.819,38
Totale parte vincolata (c)	653.601,75
Investimenti	79.606,00
Totale parte destinata (d)	79.606,00
Totale parte disponibile (a-b-c-d)	- 177.021,44

*dal Fcde calcolato dall'Ente pari ad € 178.829,29 è stato eliminato l'importo di € 49.159,46 riveniente da accantonamenti su residui attivi di competenza dell'OSL

** la sommatoria della cassa e dell'anticipazione di liquidità da restituire è uguale ad € 413.188,06.

Per una migliore comprensione del risultato di amministrazione dinanzi calcolato si riportano i dati contabili di competenza del Comune depurati da quelli di competenza dell'OSL come da prospetto:

Cassa al 01/01/2017	0,00
Riscossioni c/competenza	5.842.257,34
Pagamenti c/competenza	5.204.178,58
Cassa al 31/12/2017	638.078,76
Residui attivi rivenienti dalla competenza	645.415,13
Residui passivi rivenienti dalla competenza	979.426,40
Differenza	- 334.011,27
Fondo Pluriennale Vincolato	- 13.820,03
Risultato di amministrazione	290.247,46

Risultato di amministrazione (a)	290.247,46
FCDE	129.669,83
Fondo contenzioso	20.000,00
Indennità fine mandato Sindaco	2.781,99
Totale parte accantonata (b)	152.451,82
Vincoli da trasferimenti	45.500,00
Vincoli di legge	20.000,00
Somme da impegnare risanamento	27.585,16
Incassi recupero evasione competenza OSL	20.000,00
Debiti fuori bilancio stipendi operatori ecologici	4.909,15
Debiti fuori bilancio spese legali	8.600,00
Anticipazione di liquidità di competenza OSL*	108.616,77
Totale parte vincolata (c)	235.211,08
Investimenti	79.606,00
Totale parte destinata (d)	79.606,00
Totale parte disponibile (a-b-c-d)	- 177.021,44

Così come calcolato, dal prospetto il **disavanzo di amministrazione di € 177.021,44** rinviene per € **68.404,67** dalla competenza dell'esercizio finanziario 2017 e per € **108.616,77** dal rateo di anticipazione di liquidità già erogato e riscosso entro il 31 dicembre 2016, precedente alla deliberazione di dissesto, che è materialmente entrato a far parte del fondo cassa dell'Ente che alimenta di per sé la massa attiva posta a disposizione dell'OSL per l'adozione di tutti i provvedimenti finalizzati all'estinzione dei debiti dell'Ente.

CONCLUSIONI

Atto di indubbia centralità nell'attività dell'Organo di Revisione è la Relazione sulla Proposta Consiliare di approvazione del Rendiconto della gestione e sullo schema di Bilancio 2017.

Nella Relazione l'Organo di Revisione deve dare atto di tutte le verifiche compiute, rispetto dei vincoli di spesa, sui vincoli di finanza pubblica, sull'esistenza di debiti fuori bilancio, sui rapporti di debito e credito con le Società partecipate.

Il giudizio del Revisore sul Bilancio di Esercizio dovrà tenere conto delle attestazioni scritte dal Responsabile del Settore Finanziario, ma le stesse non dovranno comunque influire sulla natura o sull'estensione di altri elementi probativi che lo stesso Revisore dovrà acquisire, in merito all'adempimento delle proprie responsabilità o in merito a specifiche asserzioni.

Sotto questo punto di vista, i principi di Revisione qualificano dunque le attestazioni del Responsabile del Settore Finanziario come elementi necessari, **ma non sufficienti per l'attività del Revisore.**

A giudizio dell'Organo di Revisione, a causa anche della significatività di quanto sopra riportato, il Rendiconto 2017 **non fornisce una rappresentazione veritiera e corretta.**

L'Organo di Revisione ha rilevato " *anomalie contabili*" atte a pregiudicare gli equilibri economico-finanziari dell'Ente, il risultato di Amministrazione e diverse violazioni di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria.

Nel richiamare quanto esposto nell'intera presente relazione e nell'evidenziare che le suddette " *anomalie contabili*" costituiscono elementi di criticità superabili mediante un ricalcolo delle risultanze finali della gestione 2017, così come sopra peraltro suggerito, la qualcosa dovrà **necessariamente** comportare la **riapprovazione** da parte della Giunta Comunale dello Schema di Rendiconto 2017, pertanto, questo Organo di Revisione **RINVIA** l'espressione di un parere compiutamente favorevole, solo a seguito della auspicata rappresentazione del documento contabile di cui trattasi da parte dell'Organo Esecutivo, naturalmente con le risultanze espresse in precedenza.

In mancanza di tale ulteriore provvedimento, ove si volesse sottoporre il Rendiconto di Gestione 2017 all'esame del consiglio Comunale secondo lo Schema di Bilancio già approvato dalla Giunta Comunale con atto Deliberativo n. 26 del 21/02/2019, questo Organo di Revisione rimane fermo nell'espressione del proprio parere **CONTRARIO**.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luigi D'Ippolito

Firmato digitalmente

